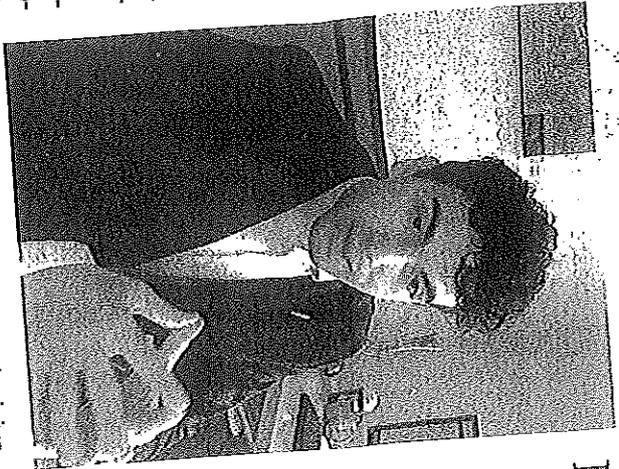


BOASSO.

l-Ance Molise insufficienti le misure adottate dal Governo con il piano "Cura Italia", in solo, non tiene conto il settore edilizia come ci si stava, ma lascia la mancanza di risorse e di provvidenze e di immediato ri-into e applicazio-



rimo luogo, l'assorimento degli edili molisani reputa non adeguati i fondi stanziati per gli ammortizzatori sociali pari ad appena 1.347 milioni di euro, che risentiranno solo ad una parte dei lavoratori del settore di usufruime, generando quasi una

Per il presidente Martino insufficienti le risorse per la cassa integrazione

Cura Italia, l'Acem boccia la misura. «Settore edile dimenticato»

"corsa" disperata alle risorse disponibili.

Inoltre, la necessità di provvedimenti attuativi tipici dell'ordinamento italiano mal si concilia con la gravissima emergenza in atto che avrebbe richiesto invece misure assai più incisive ed immediatamente applicabili, basti pensare che anche solo per le casse integrazioni occorreranno istruzioni da parte dell'INPS e l'intervento delle Regioni e provin-

ce autonome per quelle in deroga, nonché le consuete procedure osservate anche in tempi ordinari.

Mancano poi misure di sostegno per le aziende edili e lo stesso rinvio delle scadenze fiscali e contributive che solo per aziende con ricavi inferiori a 2 milioni è al 31 maggio, mentre per le altre ci teniamo a sottolineare tante in Molise è stato di soli 4 giorni, dal 16 al 20 marzo, è parso del tutto insignificante, determinando una situazione inconcepibile per tantissime imprese costrette ad effettuare i versa-

menti nonostante non vengano pagate dalla Pubblica Amministrazione ed ormai prive di liquidità

«Il settore è nel caos — dichiara il presidente dell'associazione edili Danilo Martino — le misure che ci aspettavamo man mano che siamo esaminando il decreto ci rendiamo conto che mancano. Speriamo in una forte semplificazione e sburocraziazione con misure dirette in fase di conversione in legge e con provvedimenti specifici per il nostro settore anche per far fronte alla carenza di liquidità».

Primo Piano ANCE 22-3-2012